TAVOLA ANALITICA

DEI TISANURI ITALIANI DA NOI FINORA RISCONTRATI

Nota del prof. B. GRASSI e del dott. G. ROVELLI

I. FAMIGLIE

Famiglia. 1.ª **Campodeadae.** (Lubbock.). Due cerci (code).
Famiglia. 2.ª **Japygidae.** (Lubbock.). Un forcipe invece dei cerci.
Famiglia. 3.ª **Machilidae.** (Grassi.). Tre cerci — Corridori e saltatori — Corpo subcilindrico e coperto di squame.
Famiglia. 4.ª **Lepismatidae.** (Burmeister.). Tre cerci — Corridori e non saltatori — Corpo appiattito, tendente appena al cilindrico nella *Nicoletia Maggii*, che non ha squame.

II. GENERI

N. B. Alle famiglie 1ª, 2ª e 3ª corrisponde un sol genere (**Campodea,** Westwood; **Japyx**, Haliday; **Machilis,** Latreille).

Famiglia 4.ª **Lepismatidae**
- *a*) **Nicoletia.** (Gervais.). Senza squame.
- *b*) **Lepismina.** (Nicolet.). Con squame; senz' occhi; antenne con non più di 20 articoli, piuttosto lunghi.
- *c*) **Lepisma.** (Linneo.). Con squame; con occhi; antenne con molto più di 20 articoli, corti.

III. SOTTOGENERI

Appena il genere **Lepisma** si divide in due sottogeneri
- **Lepisma.** (Linneo.). Palpi mascellari di 5 articoli.
- **Thermophila.** (Rovelli.). Palpi mascellari di 6 articoli, o, più esattamente, il quinto articolo di Lepisma è qui diviso in due subarticoli.

IV. SPECIE

Genere **Campodea**. — *Campodea staphylinus* (Westwood) — Specie unica. — Trovasi in tutta l' Italia.

Genere **Japyx** . . .

Japyx solifugus. (Haliday). — Antenne di circa 30 articoli. — Settima tergite addominale ad angoli posteriori non prolungatisi in punta. — Margine interno della branca destra del forcipe non rettilineo nella prima (prossimale) metà. — Margine interno di ciascuna branca del forcipe presentante una sola incavatura bene pronunziata. — Di color giallo gli ultimi tre anelli addominali. — Mancanza di vescicole addominali. — Lunghezza massima 10 mm. — Trovasi in tutta l' Italia.

Japyx solifugus, var. major (Grassi). Antenne di circa 36 articoli. — Settima tergite addominale ad angoli posteriori prolungatisi in punta. — Margine interno della branca destra del forcipe rettilineo nella prima (prossimale) metà. — Margine interno di ciascuna branca del forcipe presentante una sola incavatura bene pronunziata. — Di color giallo gli ultimi tre anelli addominali. — Mancanza di vescicole addominali. — Lunghezza massima 12 mm. — Trovasi in tutta l' Italia.

Japyx Isabellae (Grassi). — Antenne di 18-20 articoli. — Settima tergite addominale ad angoli posteriori non prolungantisi in punta. — Margine interno di ciascuna branca del forcipe presentante due incavature bene pronunciate. — Di color giallo esclusivamente l'ultimo anello addominale. — Vescicole addominali a parecchi segmenti. — Lunghezza massima 7 mm. — Trovasi a Catania. — Raro.

Genere **Machilis** . .

Machilis italicus (Grassi). — Corpo per lo più con sei striscie longitudinali nere, di cui due submediane più larghe. — Antenne bruno-oscure, anellate di bianco, lunghe circa tre quarti del corpo, piuttosto grosse. — Gobba toracica molto spiccata. — Cerci pari un terzo della lunghezza del cerco impari. — Occhi composti assai più larghi che lunghi, toccantisi per breva tratto. — Trovasi a Catania.

Machilis Targionii (Grassi). — Corpo per lo più con due linee longitudinali di rare macchie nere quasi quadrangolari, oltre a molte macchioline nere irregolarmente sparse. — Antenne bruno-chiaro o bruno-oscuro, anellate o no di bianco, relativamente sottili, lunghe poco meno del corpo. — Gobba toracica poco pronunciata. — Cerci pari lunghi circa un quarto (negli esemplari piccoli), o circa un terzo (negli esemplarí grandi) della lunghezza del cerco impari. — Occhi composti presso a poco egualmente larghi che lunghi, toccantisi per gran tratto. — Trovasi a Catania. — Raro (1).

Genere **Nicoletia** . . .

Nicoletia Maggii (Grassi). — Corpo cilindrico, stretto, campodeiforme. — Torace lungo molto meno che una metà dell' addome. — Trovasi a Catania, in Liguria. — Rara.

Nicoletia phytophila (Gervais). — Corpo appiattito, largo, lepisiniforme. — Torace lungo notevolmente più che una metà dell' addome. — Trovasi a Catania. — Rara.

Genere **Lepismina**. .

Lepismina polipodia (Grassi). — Pseudozampe alla maggior parte dei segmenti addominali. — Trovasi in Lombardia.

Lepismina pseudolepisma (Grassi). — Pseudozampe appena ai tre penultimi segmenti addominali. — Trovasi a Catania.

(1) Esistono in Italia certamente altre specie di *Machilis* che noi non abbiamo ancora potuto studiare a sufficienza.

Sottogenere Lepisma

1.° Gruppo – Politrichi (Grassi, Rovelli). — Tarso di tre articoli. — Due paia di pseudozampe. — Torace notevolmente largo. — Vicino al margine posteriore delle tergiti toraciche e di molte addominali, osservando l'animale dal dorso, si contano più di sei peli, accompagnati da alcuni piccolissimi peluzzi.

2.° Gruppo – Oligotrichi (Grassi, Rovelli). — Tarso di tre articoli. — Due paia di pseudozampe. — Torace notevolmente stretto. — Vicino al margine posteriore d'ogni tergite addominale non più di sei peli, accompagnati da piccolissimi peluzzi: osservando l'animale dal dorso è facile rilevare quattro di questi peli. — Vicino al margine posteriore delle tergiti toraciche non esiste che qualche piccolissimo peluzzo.

3.° Gruppo – Lofotrichi (Grassi, Rovelli). — Tarso di quattro articoli. — Due o tre paia di pseudozampe. — Peli del dorso raccolti in ciuffi, e disposti in serie longitudinali, due serie al torace e quattro all'addome (due laterali interne e due laterali esterne) (1).

Politrichi . . . .

Lepisma aurea (Dufour). — Giallo dorata. — Torace non passante gradualmente nell'addome. — Peli evidentemente mancanti alla parte mediana del dorso. — Trovasi in tutta l'Italia.

Lepisma Lubbocki (Grassi, Rovelli). — Di color bruno con riflessi bleuastri. — Torace passante gradualmente nell'addome. — Peli non mancanti alla parte mediana del dorso. — Trovasi a Catania. — Rarissima.

Oligotrichi . . . . . .

Lepisma saccharina (Linneo). — Dorso plumbeo se intatta, argenteo se un pò logora — Trovasi i[illegible] l'Italia.

Lepisma Lucasi (Grassi, Rovelli). — Dorso nero piceo, con una linea bianco argentina tra la testa [illegible] il pronoto, ed al margine posteriore di ciascuna tergite toracica. — Trovasi a Roma ed [illegible] Catania. — Rara.

Lepisma angustothoracica (Grassi, Rovelli). — Dorso giallo dorato — Trovasi a Catania. — Rara.

Lofotrichi . . . . . .

Lepisma pilifera (Lucas). — Dorso plumbeo. — Cuticola incolora. — Antenne alquanto più lunghe del corpo. — Due paia di pseudozampe. — Le due serie laterali esterne di ciuffi di peli limitate a *cinque* tergiti addominali (dalla seconda alla sesta). — Due serie laterali di ciuffi di peli a molte sterniti addominali. — Trovasi in tutta la Sicilia.

Lepisma Targionii (Grassi, Rovelli). — Dorso plumbeo. — Cuticola incolora. — Antenne più corte del corpo. — Due paia di pseudozampe. — Le due serie laterali esterne di ciuffi di peli limitate a *quattro* tergiti addominali (dalla seconda alla quinta). — Due serie laterali ed *una mediana* di ciuffi di peli a molte sterniti addominali. — Trovasi a Roma, Firenze, Napoli, Catania, Isole Lipari.

Lepisma ciliata (Dufour). — Dorso bruno. — Cuticola bruna. — Margine posteriore delle tergiti nero, interrotto da punti giallo canarino, formanti quattro linee longitudinali punteggiate giallo canarino all' addome e due simili, ma poco evidenti al torace. — Antenne leggermente più corte del corpo. — Due paia di pseudozampe. — Le due serie laterali esterne di ciuffi di peli limitate a *cinque* tergiti addominali (dalla seconda alla sesta). — Due serie laterali di ciuffi di peli a molte sterniti addominali. — Trovasi a Catania.

Lepisma vittata (Fabricius). — Dorso bruno. — Cuticola bruna. — Dorso percorso da cinque o sei linee longitudinali nere, alternanti con quattro o cinque punteggiate bianco sporco, tendenti al giallognolo. — Antenne più lunghe del corpo. — A differenza delle specie precedenti tre paia di pseudozampe. — Le due serie laterali di ciuffi di peli limitate a *sei* tergiti addominali (dalla seconda alla settima). — Due serie laterali di ciuffi di peli a molte sterniti addominali, — Trovasi in tutta l' Italia.

---

(1) Non bisogna qui confondere i nominati ciuffi di peli *dorsali laterali* coi ciuffi di peli *laterali*, cioè collocati ai lati del corpo. I numeri qui ed altrove si riferiscono ad ambo i lati, e cioè quando diciamo, p. es. due serie al torace, intendiamo una serie destra e l'altra sinistra, e quando diciamo per es. due serie laterali interne, intendiamo una laterale interna destra e una simile sinistra.

Sottogenere **Thermophila**: comprende una sola specie, *Thermophila furnorum* (Rovelli). — Trovasi in Lombardia (1).

Nota. — Questo quadro completa la nota dal Grassi pubblicata nel Bullettino della Società Entomologica Italiana, Vol. XIX, 1887. Quanto prima uscirà la nostra estesa Monografia sulla sistematica dei Tisanuri, accompagnata dalle relative figure; ci riserviamo in essa di discutere punto per punto i caratteri e le denominazioni delle singole specie. Qui vogliamo soltanto aggiungere che, ammettendo alcuni *grossolani* errori nelle descrizioni del Guérin, del Lucas e del Lubbock, si potrebbe riferire la nostra specie *Lepisma Targionii* alla *Lepisma annuliseta* (Guérin.), la *Lepisma Lucasi* alla *Lepisma chlorosoma* (Lucas), la *Lepisma Lubbocki* alla *Lepisma gyriniformis* (Lucas), la *Lepismina pseudolepisma* alla *Lepisma myrmecophila* (Lucas), il *Machilis italicus* al *Machilis polypoda* (Linneo) ecc. Noi rifuggiamo dalle nuove specie non giustificate, ma d'altra parte non possiamo ammettere identità laddove, secondo le descrizioni e le figure, esistono differenze molto notevoli (4).

Per chiarezza è bene stabilire alcuni riscontri del presente quadro colle specie già registrate dal Grassi nella Nota sopracitata.

La specie N. 5 (n. sp. ?), già sospettata *L. aurea*, viene da noi definitivamente classificata per *Lepisma aurea* (Dufour). La specie N. 6 (n. sp. ?) è indubbiamente una nuova specie, la nostra *Lepisma angustothoracica*. La specie N. 8. (*Ciliata*, (Dufour. ?) viene da noi riferita alla *Lepisma pilifera* (Lucas). La specie N. 9. (n. sp, ovvero mauritanica ?) è da noi classificata per *Lepisma ciliata* (Dufour). Tutte le altre specie corrispondono esattamente.

Nel nostro quadro figurano pertanto le seguenti specie non prima trovate dal Grassi: *Lepisma Lubbocki* (nobis.), *Lepisma Lucasi* (nobis.), *Lepisma Targionii* (nobis.), *Lepisma vittata* (Fabricius.).

---

(3) Non essendo il numero degli articoli dei palpi sempre facile a riscontrarsi, riassumiamo qui brevemente i caratteri di questa specie tanto comune nei forni. Dorso costantemente grigio oscuro quando il rivestimento di squame è intatto; talora però presentasi a fascie trasversali alternativamente cenerine e grigio oscure, essendo caduta una parte delle squame. — Cuticola incolora. — Lunghezza massima 12 mm.. — Antenne negli esemplari intatti superanti la lunghezza del corpo, di solito però lunghe circa come il corpo. — Cerci lunghi circa come il corpo. — Tarso di 4 articoli. — Peli dorsali raccolti in ciuffi e disposti in serie longitudinali, due al torace e due all'addome, badando di non prendere per dorsali le serie laterali; vedi nota (2). — Tre serie di ciuffi di peli a molte sterniti addominali. — Tre paia di pseudozampe nella femmina, due paia (rarissimamente tre) nel maschio. — Come si vede questa specie si rannoda intimamente ai Lofotrichi.

(4) Nel lavoro esteso dimostreremo ampiamente perchè con nostro rincrescimento abbiamo dovuto non tener conto delle pubblicazioni del Prof. Parona in argomento; ciò notiamo fin d'ora affinchè non si creda che noi le ignoriamo.